

Primo Piano Immigrazione e organici della Pa



I dossier aperti

Flussi in crescita
Il prossimo 27 marzo è fissato il click day per le domande di soggiorno legate al decreto flussi 2022, che prevede 82.705 ingressi di cittadini extracomunitari, il 18,6% in più

rispetto al decreto flussi 2021. È ancora da completare, poi, l'esame delle domande di regolarizzazione di cittadini extracomunitari presentate per la sanatoria 2020: a oltre due anni dall'inizio, un quinto delle istanze è ancora in attesa.

Nuovo decreto flussi e sanatoria: questurature e prefetture sotto stress

Immigrazione. Il Viminale ha 6mila dipendenti civili in meno di quelli che sono previsti in organico. In corso la selezione fra agenzie per il lavoro per inserire 1.100 somministrati con una spesa di 47 milioni

Pagina a cura di
Bianca Lucia Mazzei
Valentina Melis

La gestione degli 82.705 permessi di lavoro legati al decreto flussi 2022, con il click day fissato al 27 marzo, e la necessità di completare la sanatoria dei lavoratori domestici e agricoli del 2020 soprattutto nelle grandi città come Roma, Milano e Napoli, rappresentano il nuovo stress test per questurature e prefetture. Prosegue, inoltre, seppur con numeri ridotti rispetto allo scorso anno, l'arrivo di profughi ucraini in fuga dalla guerra (circa 2mila al mese).

Tutto questo subito dopo la scadenza del contratto di 1.200 lavoratori in somministrazione, inseriti a supporto degli uffici del Viminale fino al 31 dicembre scorso. Il loro contratto, prorogato più volte dal 2021, è infatti arrivato al termine, e la Corte dei conti ha chiesto di non continuare con le proroghe, ma di rinnovare l'affidamento a una o più agenzie per il lavoro con una nuova gara. La procedura è partita ma l'ingresso dei lavoratori somministrati non partirà prima di giugno.

Non dovrebbe, invece, impattare sul lavoro degli uffici la scadenza del 4 marzo per gli oltre 169mila permessi di soggiorno per protezione temporanea già rilasciati ai rifugiati ucraini

poiché il decreto legge approvato la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri ne ha prorogato la durata al 31 dicembre 2023.

Le carenze negli organici

La difficoltà nel rilascio dei passaporti, negli ultimi mesi (nel 2022 ne sono comunque stati rilasciati 1,8 milioni, in media oltre 15mila al mese - si veda il Sole 24 Ore del 31 gennaio), è solo una spia delle carenze di organici nelle questurature. Problema che riguarda anche le prefetture, anch'esse coinvolte nella gestione dei flussi migratori.

Secondo i dati del ministero dell'Interno, a fronte di una necessità di 22mila persone in organico, oggi ce ne sono 15.975. Le scoperture riguardano anche il personale di polizia che opera nelle questurature a fianco dei dipendenti civili: rispetto ai 113mila lavoratori in servizio prima della riforma Madia, oggi la Polizia può contare su 96mila persone. Che ovviamente svolgono anche funzioni di presidio del territorio.

Le attuali scoperture riguardano anche le forze di polizia che, in caso di necessità, possono supportare gli uffici

Nel 2020, per far fronte alla sanatoria dei cittadini extracomunitari disposta con il decreto Rilancio (Dl 34/2020), sono stati inseriti oltre mille lavoratori in somministrazione (assunti da agenzie per il lavoro e inviati in "missione" negli uffici del ministero dell'Interno): 800 nelle prefetture, 400 nelle questurature e 177 nelle commissioni per l'asilo.

Dopo diverse proroghe - una legata al Covid e una per lo scoppio della guerra in Ucraina - il contratto di questi lavoratori è scaduto il 31 dicembre 2022 (per i 177 delle commissioni d'asilo terminerà il 27 marzo). Questi lavoratori sono di fatto a casa, in attesa che sia riavviata la gara tra agenzie per un nuovo inserimento negli uffici, sempre in somministrazione.

La manifestazione di interesse per selezionare l'agenzia si è chiusa venerdì scorso. «Non ci sono automatici che garantiscano l'impiego di chi ha già avuto un contratto», spiega Paolo Bonomo, coordinatore nazionale Cisl Fp per il ministero dell'Interno. «L'avviso del Viminale - continua - fa però riferimento alla capacità di svolgere le attività previste e il contratto che il ministero siglerà con l'agenzia selezionata sarà ancora più esplicito. Questo dovrebbe permettere di reinserire tutti i lavoratori già impiegati. In molti, peraltro, hanno

già trovato un'altra attività».

L'avviso prevede l'inserimento di 550 lavoratori nelle questurature e 570 nelle Prefetture, per sette mesi (estensibili di altri sei), negli uffici immigrazione. La spesa prevista è di circa 47 milioni di euro. Peraltro, il ricorso al lavoro in somministrazione è più costoso per lo Stato, rispetto a quello degli interni: agli oneri retributivi e contributivi, si aggiunge infatti la commissione per l'agenzia, che può incidere dal 6% all'11% del costo del lavoro.

La necessità dei concorsi

Per assumere dipendenti stabili servono i concorsi, che negli ultimi anni sono mancati. «La carenza di personale negli uffici del ministero dell'Interno oscilla intorno al 30% degli organici previsti», spiega Adelaide Benvenuto, coordinatrice nazionale Fp Cgil. «I concorsi si stanno svolgendo, ma l'ingresso avviene in tempi lunghi rispetto alle esigenze». «Se non si interviene sugli organici - sottolinea Sandro Colombi, segretario generale Uilpa - la Pa rischia di diventare un serbatoio di lavoro precario e lo Stato di non poter più garantire i servizi ai cittadini. L'età media ha abbondantemente superato i 50 anni: serve un ricambio generazionale», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

IMBALLAGGIO E PACKAGING - Imprese protagoniste nella filiera produttiva

Imballaggi flessibili e leggeri per un basso impatto ambientale

GIFLEX, gruppo di specializzazione di Assografici, è l'associazione che raggruppa i produttori d'imballaggi flessibili destinati prevalentemente al confezionamento di prodotti alimentari, farmaceutici, per la detergenza e chimici. Rappresenta 40 aziende trasformatrici e 56 soci simpatizzanti, con una produzione oltre le 400.000 tonnellate (di cui il 55% destinato all'export) e un fatturato superiore ai 3 miliardi di euro. Giflex con le sue aziende rappresenta circa l'80% del settore in Italia sia in volume che in fatturato. «Un imballaggio su due in un supermercato è flessibile - dichiara **Alberto Palaveri**, Presidente di Giflex - La sua leggerezza risponde agli standard di riduzione di impatto ambientale nel lavoro collettivo di contrasto al cambiamento climatico, inoltre il nostro pack è un prezioso alleato per la sicurezza alimentare e contro lo spreco di cibo» - www.giflex.it



Giflex. Alberto Palaveri, Presidente

P&E - PACKAGING & ENGINEERING.

Imballaggi di alta qualità come strumenti di comunicazione

Ciò che rende **Packaging & Engineering** un'azienda unica nel panorama internazionale è la capacità di analizzare le reali necessità del cliente, di progettare e produrre soluzioni d'avanguardia di imballaggio nei diversi settori: dall'Elettronica alla Meccanica, all'Alimentare. Guidata con creatività e professionalità da **A. ed F. Giorgetti**, la prima azione di P&E è rappresentata dall'impegno costante nell'ottimizzazione del packaging in termini di **impatto ambientale**; della protezione della **qualità** del contenuto; del **design** dell'imballo come strumento di comunicazione. Nell'ambito di questo processo, prende in esame la performance delle confezioni di cartone lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla scelta dei materiali alla produzione fino allo smaltimento o riciclo post-consumo. P&E mette al centro delle sue competenze progettuali la necessità del cliente di comunicare i loro

prodotti attraverso un packaging innovativo e di qualità a costi contenuti, proponendo soluzioni tecniche personalizzate sin dalle prime fasi progettuali. Con un sguardo a 360° nel campo della cartotecnica, con prodotti che vanno dalle scatole di cartone ai totem, dagli astucci agli espositori in cartone da terra, ai display da banco, agli espositori realizzati con legno, polimeri, metalli ed illuminazione a led, P&E è sempre fedele al suo claim "your product / our solution": mettere le esigenze del cliente come punto di partenza per produrre eccellenza, coniugando creatività e know-how in modo concorrenziale. Attraverso le numerose attestazioni di stima da parte dei suoi clienti fidelizzati e l'ottenimento della Certificazione FSC, conferma l'eccellenza delle sue soluzioni di imballaggio, preparandosi ad accrescere la sua presenza nel mercato estero (Svizzera, Francia, etc). www.pack-eng.it



SIT GROUP, uno dei principali player di mercato nel packaging flessibile a livello europeo

Storico gruppo familiare sammarinese nato nel 1971, **SIT Group** produce 800 milioni di m²/anno di packaging flessibile con tecnologie roto, flexo e digitale. Con 5 sedi tra Italia e San Marino, punta ad un importante piano di sviluppo che si basa su R&D, investimenti in sostenibilità e sicurezza ed internazionalizzazione.

In oltre 50 anni l'azienda cresce mantenendo saldi i suoi valori fondanti e identitari - cura delle persone, integrità, passione e responsabilità sociale - fino ad arrivare a 230 milioni di fatturato 2022, con una filosofia organizzativa incentrata su attenzione al dettaglio, alla sicurezza e all'ottimizzazione dei processi, per garantire un prodotto di qualità assoluta. Al contempo costruisce un rapporto solido con i suoi 750 collaboratori, in linea con una visione che mette la persona al centro e alla base di tutti i processi. www.sitgroup.sm



Oggi il focus operativo è sull'innovazione legata alla sostenibilità: in quest'ottica nasce l'**InnovationCenter SIT**, un dipartimento dedicato a R&S, con tecnologia d'avanguardia, dove costruire progetti innovativi con i partner di filiera, per un'innovazione di prodotto che passa dalla sostenibilità di materiali e processi.

Gruppo HAPPY: il valore dell'imballaggio sta nel "metterlo in campo"

"Non me ne vorrà il grande T. A. Edison se cambio le sue parole: 'Il valore di un'idea sta nel metterla in pratica'."

Le trovo perfette per esprimere lo stesso concetto, ma applicato all'imballaggio, che esiste da sempre per proteggere e trasportare oggetti e alimenti. Oggi il nuovo regolamento europeo, in nome della neutralità climatica, mira ad eliminare gli imballaggi, in quanto utilizzatori di materie prime e quindi produttori di emissioni climateranti. Un concetto che giustifica decisioni devastanti per la società e l'ambiente, prese senza una valutazione consapevole sulle conseguenze disastrose che si andranno a generare a livello ambientale, economico e sociale.

L'imballaggio per alimenti è sostenibile per definizione, in quanto coniuga al meglio la sua funzione protettiva e di conservazione con le esigenze di confezionamento e logistiche.

Riciclabile e circolare, utilizza il minimo di materia prima e il massimo di riciclato post consumo. Il suo impatto ambientale è di gran lunga inferiore a quello del cibo che contiene e consente di ridurre signifi-



cativamente lo spreco alimentare lungo tutta la filiera (3° produttore di CO₂ al mondo, dopo Cina e USA) e l'impatto ad esso generato dall'imballaggio. Ha un costo accettabile per il mercato, garantisce a tutti i consumatori non solo l'accesso al cibo, ma anche la disponibilità di un alimento sicuro per una dieta sana e varia, ad un costo equo".

La Mission del Gruppo HAPPY è quella di realizzare imballaggi per alimenti sempre più sostenibili, riciclabili, circolari e innovativi, in grado di mantenere più a lungo le caratteristiche organolettiche dell'alimento e garantire la sua sicurezza, contribuendo a ridurre lo spreco alimentare e l'impatto ambientale. www.gruppo-happy.it

AMB dal design alla produzione: partner a 360° con innovative soluzioni di packaging alimentare

Da oltre 50 anni **AMB** di San Daniele del Friuli è leader in Europa - 2 sedi produttive in Italia e 2 nel Regno Unito - nella produzione, stampa e laminazione di film rigidi e flessibili per il packaging, in particolare per il settore alimentare. Come interlocutore unico, accompagna i clienti dallo sviluppo di un imballaggio fino alla sua industrializzazione. Le sue sedi inglesi, infatti, sono dotate di un centro design-prototipazione e sviluppo di stampi per la termoformatura degli imballaggi.

Attraverso il team di Ricerca&Sviluppo collabora con i suoi partner per individuare percorsi che consentano di produrre packaging sempre più innovativi e sostenibili. Ed è proprio per questa capacità non solo di fornire un'ampia gamma di prodotti ma anche servizi e assistenza correlata al mondo del packaging che si distingue nel mercato di riferimento: mettendo a disposizione dei clienti competenze tecniche e creative, soddisfa e supera le loro aspettative attraverso un posizionamento che trova espressione nel concetto *Designed to be different*. **AMB** non è solo completezza dell'offerta dal design fino alla produzione, secondo un concetto *All-in-one-place*, approccio



AMB. La nuova sede di Amaro (UD)

consulenziale, investimenti in R&S, capillarità delle sedi per raggiungere i clienti con tempestività ma anche grande attenzione alla sostenibilità. **AMB** affronta la sfida di sostituire un imballaggio consolidato con strutture monomateriali per favorire i processi di riciclo e guidare così il cambiamento verso un packaging più sostenibile e circolare. Studiando combinazioni di più materiali è possibile creare soluzioni che garantiscono la sicurezza e l'ottimale conservazione del prodotto e al tempo stesso consentono di produrre imballaggi sostenibili e al passo con i nuovi trend di mercato. www.ambpackaging.com



e adesivi utilizzando macchinari di ultima generazione. Particolare attenzione viene posta alle lavorazioni richieste dai clienti per i nuovi progetti nati dalla ricerca e sviluppo e alle strutture di packaging sempre più rivolte alla sostenibilità ambientale. - www.laminaticavanna.com



LAMINATI CAVANNA Spa Soluzioni innovative di flexible packaging

Laminazione, accoppiamento, coating degli imballaggi flessibili: **Laminati Cavanna** si pone come partner di riferimento nel settore *flexible packaging*.

Dal 1969 realizza accoppiamenti e laminazioni di film di materiale flessibile per imballaggi destinati al settore alimentare, farmaceutico, cosmetico, pet food oltre a film multistrato per l'isolamento

elettrico e fotovoltaico. Terzista di riferimento per il mercato europeo con una forte specializzazione, collabora con i principali converter grazie alla costante ricerca di soluzioni innovative. Certificata ISO 9001:2015, **BRC PACKAGING** è in continua evoluzione tecnologica, grazie al proprio know-how segue un mercato in fermento sperimentando nuovi materiali